

climatici e prevenirne e gestirne i rischi, rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione.

Nell'Accordo di Partenariato si evidenzia la coerenza con l'obiettivo tematico n.1 "rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione", con l'obiettivo tematico 3 "promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura" e con l'obiettivo tematico 10 "investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente".

La Misura concorre, infine, alla realizzazione della Strategia di Ricerca e Innovazione per la Smart Specialization in Toscana *approvata con Del. GR 1018 del 18/11/2014*.

8.2.2.3. Campo di applicazione, aliquota di sostegno, beneficiari ammissibili, e, se del caso, metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, eventualmente ripartito per sottomisura e/o per tipo di operazione. Per ciascun tipo di operazione, specificare i costi ammissibili, le condizioni di ammissibilità, gli importi e le aliquote di sostegno applicabili nonché i principi per la definizione dei criteri di selezione

8.2.2.3.1. 2.1 Sostegno ad avvalersi di servizi di consulenza

Sottomisura:

- 2.1 - sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza

8.2.2.3.1.1. Descrizione del tipo di intervento

La sottomisura è volta a soddisfare, prioritariamente, il fabbisogno n.1 "Potenziamento del sistema della conoscenza e del trasferimento dell'innovazione" che discende da quanto emerso dall'analisi SWOT dove si dice che in Toscana vi è una elevata richiesta di servizi di consulenza da parte degli imprenditori, ma un insufficiente livello sistemico del FAS. L'operazione è collegata, principalmente, alla Focus Area 1A "Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali" anche se, trattandosi di un intervento trasversale, incide anche su tutte le Focus Area indicate nella descrizione generale della Misura. Incide su tutti e tre gli obiettivi trasversali orientando le scelte aziendali favorendo:

Ambiente: la sensibilizzazione sulla sostenibilità ambientale dei processi produttivi;

Clima: l'uso razionale dei concimi, l'adozione di tecniche che limitano la mineralizzazione della sostanza organica, l'uso di colture con maggiori capacità di fissazione di carbonio.

Innovazione: la diffusione di servizi ad alta intensità di conoscenza.

L'intervento è volto ad aiutare le imprese attive nelle zone rurali (addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, gestori del territorio e PMI) a usufruire di servizi di consulenza per migliorare le prestazioni economiche e ambientali nonché la sostenibilità e la resilienza climatiche dell'impresa e/o dell'investimento.

La sottomisura è attuata per mezzo di *avvisi* pubblici che selezionano gli organismi di consulenza ed i relativi progetti per la fornitura di servizi di consulenza.

Non è posto alcun limite relativamente alla dimensione dell'azienda agricola o della dimensione forestale ai

fini dell'accesso alle attività promosse da questa misura. *La richiesta di accesso alla consulenza è su base volontaria e deve essere formalmente acquisita dal prestatore del servizio.*

La consulenza potrà essere erogata in forma individuale e a favore dei GO del PEI tenendo comunque in debito conto la situazione del singolo utente. Prioritariamente sarà dato supporto, nell'ambito dei temi sotto riportati:

- ai percorsi individuali d'investimento, finanziati in associazione con le misure degli investimenti (affiancamento giovani imprenditori al primo insediamento, pacchetti di misura e altri percorsi).
- ai percorsi individuali per l'agroambiente, finanziati in associazione con le misure agroambientali: affiancamento imprenditori, pacchetti di misura e altri percorsi.
- ai percorsi finanziati in associazione con la Misura 16: progettazione integrata di filiera, progettazione integrata territoriale, altre forme di cooperazione diverse dai gruppi operativi.
- ai Gruppi Operativi, finanziati in associazione con la Misura 16.

Potrà essere data priorità di accesso alla consulenza in base a elementi quali giovani che si insediano, specifico settore d'intervento, partecipazione a specifici progetti territoriali, di filiera e/o di cooperazione, GO, definiti negli appositi avvisi coerentemente alle operazioni e agli obiettivi della focus area a cui si riferiscono.

Inoltre potrà essere promossa la formazione di uno o più network di consulenti con esperienza sul territorio toscano.

Sono ammissibili a sostegno le seguenti attività:

Agricoltori, giovani agricoltori e altri gestori del territorio

La consulenza deve essere collegata ad almeno una delle priorità dell'UE per lo sviluppo rurale e vertere, come minimo, su uno dei seguenti elementi:

- obblighi a livello aziendale derivanti da Criteri di Gestione Obbligatori (CGO) e/o norme relative alle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA);
- pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente di cui al regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e la manutenzione di aree agricole;
- orientamento alle opportunità offerte dalle misure volte all'ammodernamento delle aziende agricole, il perseguimento della competitività, l'integrazione di filiera, l'innovazione, l'orientamento al mercato e la promozione dell'imprenditorialità;
- le necessarie migliorie da apportare per quanto riguarda i requisiti stabiliti per l'attuazione dell'articolo 11, paragrafo 3 della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio ("direttiva quadro sulle acque")
- i requisiti per l'attuazione dell'articolo 55 del regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio (Uso dei prodotti fitosanitari) e dell'articolo 14 della direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (Difesa integrata) e del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari ai sensi dell'art.6 del D.Lgs.n.150/2012.

La consulenza può inoltre contemplare:

- gli standard di sicurezza sul lavoro e le norme di sicurezza legate all'azienda;
- consulenza specifica per gli agricoltori che si insediano per la prima volta;

- consulenza specifica finalizzata al miglioramento delle prestazioni tecniche ed economiche dell'azienda agricola e zootecnica;
- informazioni relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento, la biodiversità, la tutela delle acque, la performance economica e ambientale dell'azienda agricola compresi gli aspetti di competitività ;
- sviluppo di filiere corte, agricoltura biologica e aspetti sanitari legati all'allevamento;
- diversificazione delle produzioni e delle attività per lo sviluppo della multifunzionalità (economica, ambientale e socio-culturale) al fine di creare nuove opportunità occupazionali e di mercato;
- le opportunità offerte dalle Misure previste nel PSR 2014-2020 e le procedure connesse alla presentazione della domanda e alle fasi successive all'ammissione al finanziamento, compreso il rispetto degli impegni assunti;
- trasferimento innovazione in sinergia con la misura 16.

Selvicoltori, proprietari e gestori di aree forestali

La consulenza deve coprire come minimo gli obblighi pertinenti ai sensi della direttiva 92/43/CEE (conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche), la direttiva 2009/147/CE (conservazione degli uccelli selvatici) e la direttiva quadro sulle acque.

Inoltre la consulenza contribuirà ai seguenti aspetti:

- miglioramento della gestione economica e ambientale dell'azienda forestale e della risorsa forestale;
- rispetto dei criteri di gestione forestale sostenibile (GFS-MCPFE) e/o di norme nazionali e regionali relative a criteri di gestione forestale obbligatoria e alle buone pratiche silvo-pastorali e silvo-climatico-ambientali; rispetto delle normative nazionali e regionali relative alla tutela del territorio, inclusi gli aspetti legati alla lotta, contrasto e prevenzione dei danni causati da azione antropica e calamità naturali (patologie, incendi boschivi, dissesto idrogeologico, eventi meteorici eccezionali, inquinamento ed altre cause abiotiche); rispetto dei Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO) su terreno agricolo per arboricoltura e agroforestry e/o di norme relative alle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA);
- attuazione di interventi specifici volti alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici per la protezione e tutela della biodiversità, delle risorse idriche, del suolo e per il ripristino e restauro ecologico delle foreste;
- adeguamento gestionale e strutturale delle attività forestali nelle aree sottoposte a vincoli naturalistici (Rispetto della normativa, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di incidenza per gli interventi nelle aree della Rete Natura 2000);
- pianificazione aziendale, sovrazionale e territoriale e attuazione degli interventi di gestione selvicolturale volti al miglioramento e alla valorizzazione economica, ambientale e paesaggistica del territorio;
- rispetto della normativa vigente e dei sistemi incentivanti inerenti la produzione di energia da fonti rinnovabili e la progettazione di impianti per la produzione di energia e calore; efficienza energetica e la produzione di energia e calore da fonte rinnovabile di origine agro-forestale;
- rispetto dei requisiti e standard di sicurezza sul lavoro nei cantieri forestali e nelle aziende di trasformazione;
- certificazione di processo e di prodotto in relazione alla normativa Timber regulation UE (“Due Diligence”);
- introduzione di innovazioni tecniche e di processo connesse alle attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura in relazione agli input provenienti dalla ricerca;

- diversificazione delle produzioni e delle attività per lo sviluppo della multifunzionalità legata alla gestione forestale sostenibile al fine di creare nuove opportunità occupazionali e di mercato; creazione e sviluppo di filiere foresta-legno, anche a livello locale;
- efficienza gestionale delle filiere produttive legate ai prodotti legnosi e non legnosi, alla fruizione turistico ricreativa e culturale del patrimonio forestale;
- opportunità offerte dalle Misure previste nel PSR 2014-2020 per le scelte imprenditoriali e le procedure connesse alla presentazione della domanda e alle fasi successive all'ammissione al finanziamento, compreso il rispetto degli impegni assunti.

PMI insediate nelle zone rurali

La consulenza riguarderà principalmente questioni legate alla performance economica e ambientale dell'impresa.

Nell'esercizio della loro attività, i prestatori dei servizi di consulenza devono rispettare gli obblighi di riservatezza di cui all'articolo 13, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1306/2013.

8.2.2.3.1.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Il sostegno è previsto sotto forma di contributo in conto capitale calcolato in percentuale sulla spesa ammissibile.

Il sostegno concesso per beneficiare dei servizi di consulenza consiste nel coprire l'80% del costo della consulenza erogata a fronte della dimostrazione dell'avvenuto pagamento del restante 20% da parte del fruitore della consulenza stessa.

Il sostegno è determinato dall'applicazione di una tabella standard di costi unitari definita in ragione dell'opzione b) del comma 1 dell'art. 67 del Reg. UE n. 1303/2013 che descrive il costo standard relativo alla tipologia di consulenza che si intende sostenere. Si utilizza la variabile "durata in ore" in quanto rappresenta l'elemento più significativo per definire la classe di costo della consulenza nel settore agricolo, in relazione ai dati disponibili derivanti dallo studio elaborato da ISMEA per conto della Rete Rurale Nazionale italiana (<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18244>). Il metodo di calcolo utilizzato dallo studio elaborato da Ismea si è basato sull'elaborazione di dati statistici nazionali, sulla raccolta di informazioni di mercato tramite interviste e sull'esecuzione di indagini comparative, ai sensi dell'articolo 67, paragrafo 5, lettera a), punto i) del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Dai dati si evince una sostanziale invarianza del costo orario per ogni ora di consulenza erogata, indipendentemente dal luogo di svolgimento e comprensiva di tutti i costi e oneri connessi.

Lo studio suddetto individua come congruo il valore UCS di euro 54 per ogni ora di consulenza.

8.2.2.3.1.3. Collegamenti con altre normative

- *Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone*

rurali 2014-2020 (2014/C 204/01);

- Regolamento di esenzione (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;
- D. Lgs. 150/2012 in attuazione dell'articolo 55 del Reg. (UE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio (Uso dei prodotti fitosanitari) e dell'articolo 14 della Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (Difesa integrata);
- Direttiva 91/676/CEE del Consiglio del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dell'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole ;
- Direttiva quadro delle acque in attuazione dell'articolo 11 della Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Direttiva 92/43/CEE (conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche) e la Direttiva 2009/147/EC (conservazione degli uccelli selvatici);
- Reg. (UE) n. 995/2010, n. 363/2012 e n. 607/2012 in materia di commercio del legno;
- Reg. (UE) n. 1306/2013, n. 1307/2013 e n. 1308/2013 e provvedimenti attuativi in materia di condizionalità;
- D. Lgs. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- D.M. 3 febbraio 2016 "Istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura "approvato in applicazione dell'articolo 1-ter della legge 11 agosto 2014, n. 116, per quanto di opportuna rilevanza;
- Quadro Nazionale delle Misure forestali nello sviluppo rurale (FEASR) 2014-2020 (Quadro di riferimento e indirizzo per gli interventi forestali potenzialmente attivabili sul territorio nazionale con i PSR regionali nell'ambito delle Misure di sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020)
- Legge forestale della Regione Toscana (LR 39/00 e s.m.i.)
- Complementarietà con altri fondi e programmi come riportato nel paragrafo 14

8.2.2.3.1.4. Beneficiari

Prestatori di servizi di consulenza/Organismi in possesso di adeguate risorse in termini di personale qualificato, con capacità ed esperienza di consulenza e affidabilità rispetto al campo della consulenza erogata, riconosciuti e selezionati dalla Regione Toscana tramite avvisi pubblici.

8.2.2.3.1.5. Costi ammissibili

Fermo restando le pertinenti disposizioni contenute nel precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali", *sono ammissibili i costi necessari e congrui per l'erogazione del servizio di consulenza.*

Per la determinazione dei costi ammissibili si fa riferimento alle tabelle standard di costi unitari derivanti dallo studio elaborato da ISMEA per conto della Rete Rurale Nazionale italiana (<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18244documentazione agli atti>), di cui al comma 1, lettera b) dell'articolo 67 del Reg. UE n. 1303/2013.

8.2.2.3.1.6. Condizioni di ammissibilità

Le **condizioni di ammissibilità** per ricevere il sostegno sono le seguenti:

- comprovata capacità ed esperienza, adeguate e aggiornate capacità professionali a livello teorico ed operativo sulle tematiche di interesse;
- staff adeguato al servizio offerto in termini di qualifica del personale con un titolo di studio, riconosciuto dallo Stato Membro, pertinente la materia oggetto di consulenza e *formazione continua*, tale da consentire l'effettiva erogazione di un servizio su misura, orientato a risolvere specifiche richieste *dei destinatari finali*;
- mezzi tecnici e capacità amministrativa adeguata;
- *rispetto degli obblighi di riservatezza da parte dei servizi di consulenza nell'esercizio della loro attività, di cui all'art. 13, par. 2 del Reg. UE 1306/2013.*

Le operazioni sostenute devono essere conformi al diritto applicabile unionale e alle disposizioni nazionali e regionali attuative del diritto unionale.

Incompatibilità

Sono esclusi dalle procedure di selezione i prestatori di servizi di consulenza che si trovano in condizione di conflitto di interesse (Reg. UE 1305/2013, art. 15, comma 3).

Deve inoltre essere garantita la netta separazione tra le attività di consulenza e le attività di controllo a favore dei destinatari finali dei servizi di consulenza.

Costituiscono casi di incompatibilità, da verificare sia nei confronti del soggetto prestatore del servizio di consulenza, sia nei confronti delle persone fisiche che svolgono l'attività di consulente:

- *l'esercizio di attività di produzione e/o vendita di beni di supporto per la gestione aziendale e di mezzi tecnici per l'agricoltura, la selvicoltura e la zootecnia;*
- *lo svolgimento di attività controllo e certificazione ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale;*
- *attività di gestione e controllo nell'ambito di procedimenti amministrativi connessi all'erogazione di aiuti e sussidi nel settore agricolo e dello sviluppo rurale, nel territorio regionale.*

8.2.2.3.1.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione tengono conto di quanto emerso dall'analisi SWOT e di quanto indicato nei Fabbisogni, in particolare:

- qualità del progetto di consulenza in termini di rispondenza alle tematiche e agli obiettivi definiti negli avvisi, di qualità tecnica del servizio offerto, di collegamenti con le altre misure del PSR nonché sul target dell'intervento di consulenza (IAP, giovane agricoltore, donne);
- adeguate risorse, in termini di numero di personale qualificato e regolarmente formato, rispetto al servizio erogato;
- sufficienti mezzi tecnici ed amministrativi;

- adeguata esperienza ed affidabilità nella prestazione della consulenza;
- congruità economica dell'offerta

Per la selezione dei fruitori del servizio si terrà conto dei seguenti criteri:

- soggetti addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, gestori del territorio e PMI in zone rurali
- priorità di accesso in base a elementi quali: giovani, specifico settore d'intervento, partecipazione a specifici progetti territoriali, di filiera, di cooperazione o di GO, da specificare nei singoli bandi.

8.2.2.3.1.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Il sostegno è erogato nella misura dell'80% della spesa ammissibile

In ogni caso l'importo dell'aiuto è limitato a 1.500 Euro per consulenza.

La spesa ammissibile sulla quale si applicano le condizioni sopra riportate, è calcolatao sulla base dello studio metodologico elaborato da Ismea "Metodologia per l'individuazione delle unità di costo standard (UCS) per i servizi di consulenza finanziati dalla sottomisura 2.1 dei PSR", ai sensi del paragrafo 1, lettera b) e paragrafo 5, lettera a), punto i) dell'articolo 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Lo studio di cui sopra, individua un unico valore UCS per la identificazione della spesa ammissibile del servizio di consulenza, pari a 54 euro/ora.

8.2.2.3.1.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.2.3.1.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

Come sottomisura 1.1

8.2.2.3.1.9.2. Misure di attenuazione

Come sottomisura 1.1

8.2.2.3.1.9.3. Valutazione generale della misura

Come sottomisura 1.1

8.2.2.3.1.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

L'importo del sostegno è calcolato sulla base dello studio metodologico elaborato da Ismea "Metodologia per l'individuazione delle unità di costo standard (UCS) per i servizi di consulenza finanziati dalla

sottomisura 2.1 dei PSR”, ai sensi del paragrafo 1, lettera b) e paragrafo 5, lettera a), punto i) dell'articolo 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Lo studio di cui sopra, individua un unico valore UCS per la identificazione della spesa ammissibile del servizio di consulenza, pari a 54 euro/ora.

Per il calcolo del valore UCS di 54 euro per ogni ora di consulenza la Rete Rurale Nazionale, tramite il supporto scientifico di ISMEA, ha utilizzato il seguente metodo: analisi del costo orario del lavoro, del costo delle trasferte e di tutte le spese indirette correlate alla erogazione dei servizi di consulenza agricola, definite sulla base di una analisi ponderata degli studi di settore confermati da dati storici disponibili presso alcune Regioni e validati con interviste e indagini mirate.

8.2.2.3.1.11. Informazioni specifiche della misura

Principi generali atti a garantire risorse adeguate in termini di personale qualificato e regolarmente formato, nonché di esperienza e affidabilità nei settori in cui prestano consulenza. Individuazione degli elementi sui quali verterà la consulenza

Verifica dell'effettiva affidabilità e adeguatezza della struttura e verifica della qualifica e competenza del personale coinvolto nella proposta di servizio offerta.

Gli elementi su cui verterà la consulenza sono riportati nella misura e verranno ulteriormente specificati negli avvisi pubblici.